



RIFIUTI, LA RACCOLTA DIFFERENZIATA E GLI INTROVABILI SACCHETTI

Ho quasi esaurito i sacchetti biodegradabili per la raccolta dei rifiuti organici e vado alla sede del mio quartiere (San Donato) per ritirarli. Mi dicono che mancano da tempo e che Hera non li ha ancora consegnati. Dovendo andare in centro passo alla sede del quartiere San Vitale. Imparo che non li tengono e che si trovano alla sede decentrata di via Rimesse. Provo in via Rimesse ma gli uffici di quartiere sabato, sono chiusi. Questa esperienza, modesta non ha bisogno di commenti. Bologna si è data l'obiettivo di raggiungere entro l'anno in corso il 35% di raccolta differen-

ziata. Ma se è questo il modo di promuovere la collaborazione dei cittadini c'è poco da stare allegri.

Paolo Natali

Gentile signor Natali,

pensi che anche a me, che abito arrampicata in cima a una collina (piuttosto abitata, però) è arrivata proprio ieri per posta la roboante dichiarazione che sta per decollare la raccolta differenziata a tappeto. Lei non è riuscito a trovare i sacchetti biodegradabili, io — roba da pazzi — non trovo neppure i cassonetti, quelli di ordinaria raccolta indifferenziatissima. Devo

caricarmi i sacchi in macchina e depositarli nel primo cassonetto che trovo lungo la via. Ora mi si chiede di farne tanti, di questi pacchetti, e andare a buttarli in giro per il mondo. Non che la mia personale posizione valga più di quella di chiunque altro, ma mi sembra che prima di chiedere ai cittadini collaborazione bisogna metterli in condizione di fare civicamente la loro parte. Ciò che lei racconta non mi stupisce e resto purtroppo convinta che la raccolta differenziata sia molto più pubblicità che sostanza. È vero che c'è ben di peggio che Bologna: basta guardare ai piedi del Vesuvio, ma mi

piacerebbe anche sapere, visto che per arrivare al 30% di differenziata ci abbiamo messo dieci anni, come faremo in otto mesi a guadagnare altri cinque punti verso la civiltà se, oltre all'immondizia, si butta via così anche l'occasione di essere efficienti. Esistono esempi di ottima organizzazione anche nel campo dello smaltimento rifiuti: le isole ecologiche del centro storico, per esempio. Ma anche situazioni di sporco e degrado piuttosto diffuse e in più di postazioni per la differenziata ce ne sono pochissime. Prima di laurearsi in ecologia, sarebbe buona norma aver passato gli esami di maturità.

